

STEVEN HOLL

“SU PIETRA”

Presentazione di Francesco Moschini

Interventi di

Antonio Gabellone, Mario Mangione, Massimo Crusi, Annette Goderbauer, Paola Iacucci, Antonella Mari

Castello di Acaya, 10 luglio 2010 – 15 gennaio 2011 / Inaugurazione ore 19.30

Con un saggio di presentazione di Francesco Moschini s'inaugura, presso il Castello di Acaya, la mostra di Steven Holl. Con questo evento prosegue l'impegno della Provincia di Lecce, dell'Istituto di Culture Mediterranee e di Teknè nella promozione della cultura architettonica contemporanea e dei suoi protagonisti. Steven Holl, infatti, approda nel Salento dopo le grandi mostre dedicate a Heinz Tesar, Alvaro Siza e Eladio Dieste.

In un contesto globale di crescente interdipendenza tra realtà locali geograficamente e culturalmente distante tra loro, l'architettura contemporanea rappresenta una opportunità di contaminazione e fertilizzazione trasversale, un vettore di innovazione e differenza alla ricerca di un equilibrio possibile tra identità locale e apertura internazionale.

Insignito dei più prestigiosi premi internazionali e diffusamente pubblicato ed esposto, il lavoro di Steven Holl si fa interprete di questa tensione con una ricerca progettuale che si articola con pari intensità dalla scala dell'oggetto di arredo e dell'abitazione privata a quella dei grandi complessi urbani, con un raggio di azione che va da contesti locali remoti e fortemente storicizzati alle grandi metropoli occidentali asiatiche.

Questa mostra si pone come occasione per riflettere sui processi che hanno condotto alle recenti realizzazioni artistiche dello Studio di Architettura Steven Holl Architects SHA in Cina ed in Europa. Mentre i progetti realizzati in Cina (Horizontal Skyscraper a Shenzhen, Linked Hybrid a Pechino e il Museo Hering di Arte e Architettura) si propongono di esplorare le macro dimensioni delle città attraverso la lente dell'architettura, i progetti realizzati in Europa sono l'espressione del desiderio di conservare il paesaggio naturale (il Museo Hering di Arte e Architettura, il Centro Knut Hamsun, il Loiseum Alsace e il Cité du surf di Biarritz). Nel momento in cui la Cina vive uno dei maggiori processi di urbanizzazione della storia, questi progetti esplorano la creazione di spazi urbani collettivi, piuttosto che realizzare semplici edifici. Non si tratta di edifici monofunzionali, ma di costruzioni ibride arricchite da forti contrapposizioni programmatiche. Alla micro-scala, i progetti europei mirano a creare nuovi spazi investigando allo stesso tempo i fenomeni naturali di luce e tattilità attraverso la sperimentazione e lo sviluppo di nuovi materiali.

La mostra illustra il processo del design dal momento del concepimento iniziale fino alla realizzazione, documentandone le varie fasi inerenti alla creazione di modelli, al disegno e all'animazione virtuale. I lavori presentati sono il risultato di sforzi collaborativi tra lo studio SHA di New York e Pechino, dove le stesse differenze di fuso orario hanno permesso che il ciclo di produzione continuasse ininterrottamente 24 ore su 24. Ne sono derivati progetti eccezionali che esemplificano il concetto di fusione tra paesaggio, urbanistica e architettura.

Le sculture in pietra, ossia gli oggetti più piccoli presentati, sono state realizzate esclusivamente per questa mostra e rendono evidente l'approccio scultoreo dell'opera di Steven Holl. Realizzate a Lecce da modelli digitali inviati direttamente da New York, queste sculture testimoniano i meriti e le possibilità del lavoro collaborativo.

In questa mostra, i lavori recenti si fondono con la storia unica del castello di Acaya del XV secolo, attraverso l'impiego della tecnologia delle proiezioni ad alta definizione per il processo di design "su pietra".

A corredo della mostra è prevista la pubblicazione in traduzione italiana di uno dei testi fondamentali di Steve Holl *Urbanisms*.

Steven Holl ha voluto che questa sua mostra fosse anche un omaggio al Salento e alla sua natura prima per eccellenza, da qui il titolo **“Su Pietra”**. Infatti, l'architetto Americano ha disegnato quattro sculture che saranno realizzate in pietra leccese grazie ad una collaborazione con il *Comune di Cursi* e con le aziende PIMAR e DE LUCA.

L'inaugurazione della mostra è prevista per il giorno 10 luglio 2010 presso il Castello di Acaya con il seguente programma:

- ore 19,30 conferenza con la partecipazione di:

Antonio Gabellone – Presidente della Provincia di Lecce

Mario Mangione – Sindaco del Comune di Vernole

Massimo Crusi - Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce

Annette Goderbauer – Collaboratrice dello Studio Steven Holl per l'Europa

Francesco Moschini - Ordinario di Storia dell'Arte e Architettura presso il Politecnico di Bari

Architetti Paola Iacucci e Antonella Mari che hanno reso possibile questa mostra ed infine Steven Holl.

Alle ore 21,00 è prevista l'apertura ufficiale della mostra.

Si tratta di una iniziativa di assoluto prestigio culturale e di grande impegno organizzativo che proporrà il Salento a livello delle grandi capitali culturali del mondo. L'iniziativa si inserisce nel contesto della programmazione culturale della Provincia di Lecce ed è finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito della Rassegna Salento Negroamaro 2010.

La mostra si è resa possibile grazie a numerose collaborazioni di società ed imprese locali: Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, Coop. Artemisia, Kubico, Meta Sistemi, Forel; Double Tree by Hilton Acaya Golf Resort Lecce, Korema Associati, coop. PAZ., A.A.M. Architettura Arte Moderna.